



Comunità M.A.S.C.I. di Robegano e Noale
domenica 15 dicembre 2024

Diventare seminatori di SIGNIFICATO

Canto: Sono le poche cose che contano

Ti sei mai guardato dentro?
Ti sei mai chiesto del tuo desiderio profondo?
La nostalgia che si nasconde dentro te
Che cosa ti abita?
È l'infinita pazienza di ricominciare
È il coraggio di scegliere da che parte stare
È una ferita che diventa feritoia
È una matita spezzata che colora ancora
La meraviglia negli occhi quando ti fermi a guardare
La sconfinata bellezza di un piccolo fiore

Rit.: Sono le poche cose che contano

*Sono le poche cose che servono
Quelle poche cose che restano
Sono le poche cose che contano*

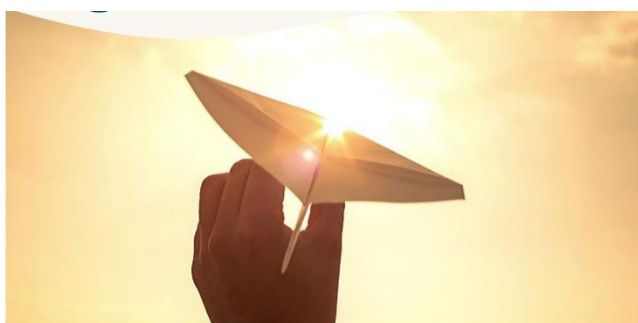
È la fatica, la forza di chi sa perdonare
È la fragilità che ti rende migliore
È l'umiltà di chi non ha mai smesso di imparare
Di chi sacrifica tutto in nome dell'amore
La fedeltà di chi crede che non è finita
La dignità di portare avanti la vita

Rit.: Sono le poche cose che contano ...

Noi siamo il senso, la ragione
Il motivo, la destinazione
Noi siamo il dubbio, l'incertezza
La verità, la consapevolezza
Noi siamo tutto e siamo niente
Siamo il futuro, il passato e il presente
Siamo una goccia nell'oceano del tempo
L'intero universo in un solo frammento

Siamo le poche cose che contano

*Quelle poche cose che restano
Sono le poche cose che contano
Quelle poche cose che restano
Noi siamo le poche cose che contano*



Introduzione:

Inizia il percorso che abbiamo intitolato "diventare seminatori" dei valori contenuti nelle parole significato, speranza, dialogo, comunione, bene. "Diventare" perché nessuno di noi si sente compiuto, arrivato; "seminatori" perché chiamati ad essere fecondi, ad uscire dall'individualismo per contribuire alla vita, al futuro dell'umanità e del pianeta.

Iniziamo affrontando la necessità di diventare seminatori di significato, cioè del senso profondo che sorregge la vita, gli impegni, le relazioni, il lavoro.

Intendiamo la parola significato come senso nelle sue diverse accezioni di concetto, contenuto, valore, di sapore, emozione, sentimento, e in quella di direzione. Possiamo definire "significato" anche il principio spirituale, etico, morale, della nostra vita.

Gioco:

Chiamati a fare sistema



Ad ognuno viene consegnata una lettera, vocale o consonante. Nel momento in cui il capo gioco chiede che sia formata una parola precisando il numero di lettere complessive, ciascuno deve aggregarsi con altri per formare la parola con il numero di lettere richiesto. Vincono coloro che per primi riescono ad aggregarsi formando la parola.

"Essere un filo di un indumento più grande: forse è questo il senso ultimo del mio essere. Essere me stesso, senza confondere la mia specificità di filo diverso da ogni altro, e insieme, però, unirmi ad altri fili, perché un filo ha senso solo se si unisce ad altri fili, come una nota ha senso solo se si unisce ad altre note, come una lettera ha senso solo se si unisce ad altre lettere e così forma parole, e poi frasi, periodi, magari anche racconti, novelle, romanzi, poesie... Essere se stessi, ma anche legati agli altri: come la «a» rimane «a», ma se tra due «a» inserisco una «m» ho trovato la possibilità di dire come mia moglie mi pensa, e ho dato un senso a due «a» che altrimenti, da sole, non l'avrebbero avuto."

Vito Mancuso, Disputa su Dio e dintorni

"Una delle forme che dà senso al nostro essere umani è lo stare insieme, ritrovarsi. E' esattamente la relazione perché il grande

respiro, la grande logica, il grande "logos" dell'essere è precisamente la relazionalità di tutte le cose. ... Riuscite a pensare a qualcosa di fisicamente reale che non sia un sistema, cioè, che non sia il risultato di una aggregazione? ... No, non ce ne sono... Tutto è relazione nel mondo"

Vito Mancuso

Gioco: Cerchiamo la soluzione



Ci si divide a squadre di tre persone.

Il capo gioco pone a tutti delle situazioni che chiedono di trovare il perché hanno potuto succedere.

Vince la squadra che trova il maggior numero di soluzioni.

"Una vita senza ricerca non vale la pena di essere vissuta"

Socrate

Esercizio simpatico: Prova a leggere

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.

"Ciò che dà un senso alla vita, lo dà anche alla morte."

Antoine de Saint-Exupéry

Provocazione:

Siete persone isolate, in prigione, condannate a morte, e avete solo qualche ora prima che l'esecuzione metta la parola fine alla vostra vita. Vi viene consegnato un foglio ed una penna per scrivere una ultima lettera che sarà consegnata a chi ne sarà il destinatario...

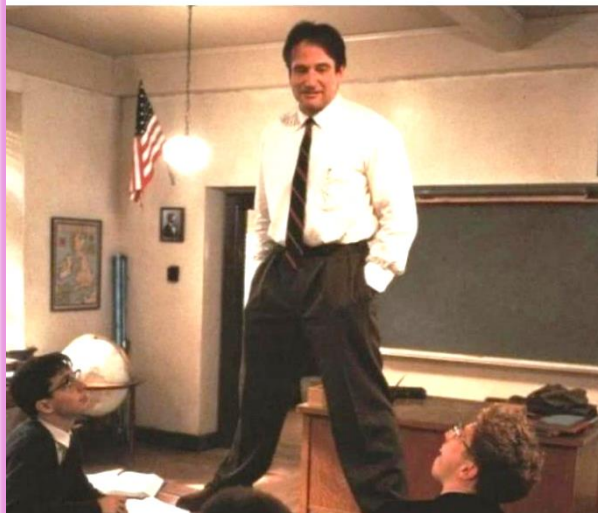


"Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso da quassù.

Non vi ho convinti? Venite a vedere voi stessi. Coraggio! È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva."

-Robin Williams-

*L'attimo fuggente



Stimoli per la riflessione:

"Vano è il benessere fisico se non si ha un motivo per vivere. La cosa più importante è dare un senso alla propria vita". **"Ma per dare un senso alla vita occorre anche trovare una ragione per cui spendere la vita. E questa ragione noi riusciamo a trovarla quando viviamo non solo per noi ma anche per gli altri".** **"Per questo vi invito a coltivare una vera vita interiore e a chiedervi ogni giorno: chi sono, chi siamo, dove stiamo andando, perché? Se vi fate queste domande capirete che servire la pace, la giustizia vuole dire spendersi per gli altri, vuol dire dare un senso alla propria vita. Così ciascuno di voi, se si impegnerà nelle battaglie per la giustizia, per la pace, troverà un senso, una gioia, una speranza"**

Enzo Bianchi

Chi non sente il dovere di dare significato alla vita, di prendersene cura, di promuoverla, di tutelarla, non vive. Vegeta, distrugge, arraffa. E non sceglie, ma si fa scegliere.

Mauro Magatti

"La vita nella sua pienezza è il movimento dell'andare oltre noi. ... Oggi i giovani scambiano la pienezza con l'eccesso. Ma l'eccesso è la moltiplicazione dell'io, che porta la morte. L'eccesso porta a non sentire

*più niente: ti senti costretto a sfidare la morte per sentire ancora qualcosa... **Per avere la pienezza di vita bisogna liberarsi dello scafandro dell'io.** Una vita piena è capace di non aver paura della morte, ma di attraversarla se impariamo ad affidarci alla vita che ci è stata donata."*

Mauro Magatti e
Chiara Giaccardi

*"**Il senso della vita** ci appare così alla luce di qualcosa più grande di noi, perché esso **consiste nello spendersi per qualcosa di più grande di noi.** Tale spendersi noi lo possiamo anche chiamare amore"*

Vito Mancuso

*"**Lungo questi anni di collaborazione con la rivista Credere, ho prestato particolare attenzione alle domande della gente e alle domande che percepivo davanti alle situazioni della vita.***

*Ciò che ho imparato però è che dietro questi molteplici interrogativi si cela, non sempre in maniera esplicita, anzi per lo più non riconosciuta, la **domanda sul senso della vita.** Quello che tutti noi in fondo ci chiediamo è se valga veramente la pena vivere e perché. Cerchiamo una motivazione, una spinta. A volte intravediamo questa motivazione e la vita acquista energia. A volte la perdiamo e facciamo fatica a ritrovarla.*

*Uno sguardo sulla realtà ci porta forse a comprendere che il senso della vita potrebbe essere ritrovato in quell'atteggiamento che chiamerei restituzione o consegna. In effetti tutto quello che abbiamo e siamo, poco o tanto che sia, non ci appartiene mai. **Tutto è un dono: la vita, le relazioni, la vocazione, i ruoli, il corpo. E non c'è nulla che possiamo trattenere, perché qualunque cosa ci può essere tolta in qualsiasi momento. Anzi, l'infelicità nasce proprio nel momento in cui ci attacchiamo a una di queste cose, illudendoci di poterne disporre come vogliamo.***

Se contempliamo tutto quello che abbiamo ricevuto e tutto quello che in ogni istante continuiamo a ricevere, perfino il respiro di questo momento, nasce in noi un senso di gratitudine.

Già questo è un modo diverso di vivere la vita: non come lamento, ma come ringraziamento.** Ma proprio perché è nella natura delle cose non poter trattenere, possiamo aprirci a un atteggiamento di riconsegna verso Colui che è la fonte di ogni dono. **Tutto ritorna

a Dio.** Lo aveva ben compreso anche Francesco d'Assisi quando chiede di essere seppellito nudo nella nuda terra: **è la restituzione a Dio, il senso della vita.

...RIVISTA CREDERE

- Gaetano Piccolo

"Devo avere il coraggio di vivere la vita con la "carica di significato" che essa pretende, senza per questo considerarmi pesante, o sentimentale, o innaturale."

Etty Hillesum

"Finché porterai un sogno nel cuore, non perderai mai il senso della vita."

Mahatma Gandhi



Mi domando:

- Sono in ricerca del significato della mia vita? Coltivo la mia vita interiore?
- Sono disposto a spendermi per qualcosa di più grande di me senza se..., ma..., però...? Per cosa?
- Come diventare seminatori di significato?

Preghierà:

LETTURA – Mc. 8,34-37 (Mt. 16,22-26)

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà. Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima? E che cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima?

Lc 9, 23 – 25

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina sé stesso?

RIFLESSIONE – di Enzo Bianchi

È l'unico punto nel Vangelo in cui Gesù convoca la folla. Non è la folla che lo segue, come dalle altre parti, lui la chiama insieme ai discepoli, quasi per dire: "Ecco, io vi do una parola definitiva, dalla quale io non posso tornare indietro e dalla quale neanche voi potrete tornare indietro se siete miei discepoli...", e allora dice: "Se qualcuno vuol esser mio discepolo, se qualcuno vuol esser coinvolto con la mia vita, smetta di conoscere soltanto sé stesso". **Noi dobbiamo capire bene questo rinnegare** perché è diventata una espressione così abituale che per alcuni è veramente una espressione che indicherebbe una penitenza... Cioè, **uno non può pensare solo a sé, fare del suo io davvero il padrone di tutta la vita e della vita degli altri, deve smettere quell'amore di sé stessi che riporta, lo sappiamo bene, al narcisismo, all'egoismo.** ... quante volte abbiamo degli uomini che, li vediamo, ... riconoscono solo se stessi, non guardano più gli altri, come se non esistessero i poveri, gli umili, le vittime, presi in una vertigine di potere, presi in una vertigine di successo, presi in una vertigine di arroganza. Gesù dice: "No, questa non può essere la via di chi vuol essere mio discepolo!"... se ognuno porta la propria croce e segue Gesù, allora lui ritrova la vita, ma se invece uno continua ad essere preda di questa vertigine di sé stesso, percorre una vita di morte. In realtà anche se guadagnasse mondanamente il potere, la ricchezza, il successo, in realtà cammina verso una strada mortifera ... se imbocchiamo una strada di morte, di arroganza, noi piglieremo i frutti di solitudine, di tristezza, di angoscia, di disperazione, mentre **se noi sappiamo riconoscere gli altri, sappiamo avere con loro davvero dei rapporti di umanità continua, di amore, noi nella nostra vita riceveremo davvero felicità, bontà, riceveremo il senso per cui val la pena vivere, imboccheremo una strada di vita piena, non di morte.**

- di Paolo Castellina

"Rinunciare a sé stessi" non significa negare la propria personalità, non significa il martirio o il rifiuto delle "cose" Significa rinunciare all'io, nel senso di abbandonare l'idolatria del proprio

egocentrismo ed ogni tentativo di orientare la nostra vita secondo i dettami di interessi strettamente personali per finalizzare tutto all'amore per Dio e per il prossimo. Vero cristianesimo non è nemmeno la ricerca della propria salvezza, né di benedizioni o vantaggi personali, ma vivere per la gloria di Dio e il bene del prossimo, in modo del tutto disinteressato. Certo, è più facile a dirsi che a farsi, ma questo è esattamente ciò che insegna Gesù e da questo non si può sfuggire a buon mercato. ... stiamo diventando una società sempre più corrotta e decadente. C'è dunque da chiederci se il "progresso" ci renda davvero migliori, spiritualmente e moralmente ... Ci rende più "uomini" o promuove il peggio che c'è in noi?

PREGHIERA: Rendici sorgenti di vita

Signore Dio, tu operi meraviglie nella storia dei popoli e nella nostra storia personale.

La tua parola realizza novità e prodigi anche quando gli occhi del nostro cuore, serrati da odio e pregiudizio, non vedono.

Aprici, Dio della vita: aprici a te, aprici allo stupore, aprici all'altro.

Apri i nostri occhi ciechi, apri i nostri orecchi sordi, apri le nostre labbra mute: libera i nostri gesti dall'opportunista misura ridona fecondità alle nostre scelte sterili, rendici in te sorgenti di vita zampillante e buona. Amen



CANTO: Fratello sole e sorella luna

Dolce sentire come nel mio cuore ora, umilmente, sta nascendo amore. Dolce capire che non son più solo ma che son parte di una immensa vita, che generosa risplende intorno a me: dono di Lui, del Suo immenso amore.

C'ha dato il cielo e le chiare stelle, fratello Sole e sorella Luna; la madre Terra con frutti, prati e fiori il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura, fonte di vita per le Sue creature. Dono di Lui, del Suo immenso amore, dono di Lui, del Suo immenso amore.